

Abbiamo deciso di candidarci come RIABITIAMO MIRAFIORI al Consiglio di Dipartimento (CDD) e al Consiglio d'Area Didattica (CAD) del CdS di Filosofia.

Viviamo un'università sempre più simile ad un laureificio. La frequentiamo per usufruire dell'erogazione di lezioni-merce, il cui consumo è un pallido riflesso della funzione emancipatrice che la formazione universitaria dovrebbe svolgere, e l'unico obiettivo che possiamo perseguire è di finire in fretta gli esami per ottenere al più presto una laurea.

Chi si iscrive a filosofia non riceve una formazione organica e criticamente orientata, e per di più si ritrova a gareggiare per accedere a posizioni lavorative sempre più precarie ed estranee al suo percorso di studi. Come se non bastasse, le misure di diritto allo studio, che dovrebbero permettere a tutti i giovani di accedere all'università, diminuiscono facendo sì che un numero sempre maggiore di essi sia escluso.

Ci candidiamo per amplificare la risonanza del percorso di lotta strutturato finora in assemblee e iniziative pubbliche, e per offrire a sempre più studentesse e studenti la possibilità di mettersi in gioco in risposta alla stasi politica della nostra generazione. Crediamo che debbano essere rimesse al centro del dibattito le contraddizioni strutturali del sistema universitario, specchio dell'attuale sistema economico e sociale che deve essere radicalmente messo in questione. Per questo le elezioni sono per noi solo una tappa nel percorso di costruzione di un dibattito più ampio e di uno strumento di elaborazione politica collettiva, fondato sulla consapevolezza che solo con l'impegno in una lotta ampia e determinata possiamo sperare nel cambiamento.

La riapertura dell'aula autogestita è stata per noi simbolo della riconquistata possibilità di confronto, partecipazione e organizzazione di tutti gli studenti che condividono le stesse prospettive di cambiamento dell'università.

In quest'ottica avanziamo le seguenti proposte:

#### 1. Diritto allo studio:

- Più studentati pubblici e un vero equo canone per gli affitti
- Più borse di collaborazione dentro l'università: gli studenti non dovrebbero lavorare per studiare
- Più borse di studio e ripensamento dei criteri di accesso
- Abolizione delle tasse universitarie: l'ISEE non è realmente rappresentativo delle condizioni economiche degli studenti
- Maggiori tutele per gli studenti DSA

#### 2. Pieno e libero accesso all'università, maggiori spazi e servizi per tutti:

- Sostituzione di Prodigit con uno strumento utile alla salute collettiva che non ostacoli la natura pubblica dell'università
- Ampliamento sostanziale delle postazioni in biblioteca e nelle aule studio
- Prolungamento dell'orario di apertura del bar di Villa Mirafiori
- Riapertura della copisteria in sede

#### 3. Offerta didattica politica

Possibilità per gli studenti di utilizzare gli spazi interni all'ateneo per l'organizzazione di eventi culturali alternativi rispetto alla linea politicamente omogenea dell'offerta formativa della Sapienza.